

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

M

Fasc.

96









EBREI

1938 - 1944

MORPURGO Aldo
MORPURGO Elsa e Doretta
MORPURGO Gino
MORPURGO Dott. Silvio
MORPURGO TRAUTLUFT Gilda
MORRIS Rodolfo Manasse
MOSCATO Alberto
MOSCATO Clara
MOSCATO Odelia
MOSCATO Sara
MOSSALSKY Nicola
MOSZKOWICZ famiglia
MOYEROWSKI Hans H
MUCHARD Dott. Paolo
MUGGIA Aldo
MUKDEN Arnost
MÜLLER Caterina
MÜLLER Gertrude
MÜLLER Hugo





MORPURGO

S. C.

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecuz

N. d

MORPURGO Aldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo



TRANSDICTIONAL AFFAIRS



9-I-4

289/4

9 gennaio 42

9-I-42⁺

*Il caso è stato vivamente raccomandato
dall'On. e On. Uff. Paolo Grami.*

L'Ing. ALDO MORPURGO e famiglia composta della madre Ida Sierra Morpurgo, della moglie Valentina Artom Morpurgo e del figlioletto Augusto; famiglia di cui la S. Sede si è interessata così benevolmente e opportunamente per ottenere loro il visto di transito della Repubblica Argentina sui loro tre passaporti (Aldo - Valentina - Ida Morpurgo) si trovano davanti a una nuova difficoltà gravissima sorta all'improvviso mentre già la famiglia si trova a Torino avendo abbandonato casa, venduto i mobili spedito il bagaglio in Spagna e dovendo partire da Torino l'8 gennaio: la Spagna il giorno 7 gennaio annulla tutti i visti di transito concessi.

Il sottoscritto si rivolge pertanto nuovamente alla Vostra infinita benevolenza perchè con la massima rapidità possibilmente per telegrafo dovendo imbarcarsi il 20 gennaio da Cadice, faccia loro riottenere i visti di transito spagnoli già a suo tempo concessi dal Consolato di Genova sotto i numeri 191 - 192 - 193 possibilmente dal Consolato di Roma.

Profondamente grato

Luigi Morpurgo

Roma 9 Gennaio 1942

289/42

3a

CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI
S. J. I. 5

L'ing. ALFONSO MORPURGO e famiglia composta della madre Ida Stierle
Morpurgo, della moglie Valentina Alfieri Morpurgo e dei figliolotto
Augusto; famiglia di cui la S. Sede si è interessata così benevol-
mente e opportunamente per ottenere loro il visto di transito della
Repubblica Argentina ai loro tre passaporti (Albo - Valentina -
Alfonso Morpurgo) si trovano davanti a una nuova difficoltà gravissima
che si imprevistamente si è levata al loro arrivo a Torino aven-
do abbandonato casa, venendo i mobili spediti al pagaglio in багаж-
e non avendo potuto partire da Torino il 2 gennaio:
La Spagna il giorno 7 gennaio annulla tutti i visti di transito
necessari.
Il sottosegretario al livello portante nuovamente alla Vostra inf-
riferisce benevolmente perché con la massima rapidità possibile per
potrebbe dovendo intercarsi il 20 gennaio da Calice, l'accia loro
riottenere i visti di transito spagnoli e a suo tempo concessi
dal Consolato di Genova sotto i numeri 191 - 192 e 193 possibil-

mentale Consolato di Roma.
Profondamente grato

Roma, gennaio 1915



Obui

SEGRETERIA
DI SUA
UFFICIO

9 gennaio 42

Progetto di Cifrato



SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ
UFFICIO CIFRA

N° 224

NUMERATURA APOSTOLICA

MADRID

Telegramma per

Madrid

Spedito il 10 Gennaio 1942

PREGO VOSTRA ECCELLENZA REVERENDISSIMA ADOPERARSI
PERCHÉ FAMIGLIA ALDO MORPUGNO, NON ARIANA, POSSA
USUFRUIRE VISTI TRANSITO SPAGNA A SUO TEMPO CONCESSI
DA CONSOLATO SPAGNUOLO GENOVA SOTTO NUMERI 191-192-193.
AUTORIZZAZIONE PUÒ ESSERE DATA CONSOLATO SPAGNUOLO ROMA.
INTERESSATI DOVREBBERO IMBARCARSI CADICE 20 GENNAIO.

Prego V.E.R. adoperarsi perchè famiglia Aldo Morpugno
non ariana possa usufruire visti transito Spagna a suo
tempo concessi da Consolato Spagnuolo Genova, sotto nu-
meri 191,192,193.
Autorizzazione può essere data Consolato spagnuolo Roma.
Interessati dovrebbero imbarcarsi Cadice 20 Gennaio.

Cardinale Maglione



Handwritten notes at the top of the page, possibly a signature or title.

Spazio di 10 gennaio 1942
Maggio



Interessanti dovrebbe riguardare l'ordine di Cadice 10 gennaio.
Autorizzazione per essere data Consolato spagnolo Roma.
Mesi 191, 192, 193.
Tanto concernenti da Consolato spagnolo Genova, sotto il
non siano potesse costituire visto transito Spagna e sue
Prote V.E.R. adoperarsi per la famiglia Alas Harpuno

Cardinale Magliana



9 gennaio 42

Progetto di Cifrato

NUNZIATURA APOSTOLICA

MADRID

PREGO VOSTRA ECCELLENZA REVERENDISSIMA ADOPERARSI
PERCHE' FAMIGLIA ALDO MORPURGO, NON ARIANA, POSSA
USUFRUIRE VISTI TRANSITO SPAGNA A SUO TEMPO CONCESSI
DA CONSOLATO SPAGNUOLO GENOVA SOTTO NUMERI 191-192-193.
AUTORIZZAZIONE PUO' ESSERE DATA CONSOLATO SPAGNUOLO ROMA.
INTERESSATI DOVREBBERO IMBARCARSI CADICE 20 GENNAIO.

CARD. MAGLIONE

289/42





Obui

474/4

MORPURG

S.

SEGRETERIA

DI SUA

UFFICIO

Nº

MORPURGO Elsa e Doretta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

(1941)

N°

323

Telegramma da Madrid, 15 Ore 18,10

Ricevuto il 16 Gennaio 1942 Ore 10,30

Ricevuto cifrato N.224. Ministero Esteri ha
telegrafato Console Roma nel senso indicato.

CICOGNANI

Visto per il Signor Aldo Morpurgo.

17-1-42

Arrivato a Genova

[Signature]



MORPURG

S. C.

Posi

Prov

Mitt

Data

Ogge

A

Le so
comun
mia p
17 fe
causa
Le es
per q
Gran
di me
a qu
La p
favore
del m
avere
fioltà

24-2-62

A. M. Gio

1631/42



SECRETARIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIERA

(1967)

Ricevuto il 10.10.67 ore 10.30
Telegramma da Madrid, 15 ore 18.10

telegrafico Gennaro Roma nel senso indicato.
Ricevuto ufficio M. S. M. Ministero Esteri ha

CICOGNANI

Visto per il signor Aldo Moro



MORPURGO Elsa e Doretta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Cavia 14 feb. 1942

A Monsignor Dall'Acqua
Città del Vaticano
Roma

Le scrivo in ritardo perché ho voluto
comunicarle esattamente la data della
mia partenza per Buenos Aires : il
17 febbraio con il Cabo de Buena Espe-
ranza.

Le esprimo tutta la nostra gratitudine
per quanto Ella e il gentilissimo Mons.
Grano hanno fatto per noi dimostrando
di una benevolenza e umanità superiori
a quanto mai atteso.

La pregherei pertanto di un ultimo
favore : voler avvertire a Buenos Aires
del nostro arrivo, verso il 21 marzo, per
avere aiuto e protezione in caso di dif-
ficoltà

Con ogni gratitudine

Suo

Aldo Morpurgo

24-2-42

A M. Grano

1631/42

Per conoscenza: a me non per via
il caso di telegrafare a Buenos Aires.

12 6

8

S. C.

Prov

Mitt

Data

Ogge

SECRET

UFFICIO CIRCA
DI SUA SANTITÀ
SEGRETERIA DI STATO

ad huc est etiam
etiam ad huc.

IRAND

[illegible]

MORPURGO Elsa e Doretta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Sezione

A. di Protocollo





UFFICIO CIERA
(1947)



Obui

MORPURGO Elsa e Doretta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



Obui



R_T 18 MAR. 1943

R_T 18 MAR. 1943

STUDIO
AVV. LUIGI BONIFORTI
FIRENZE
VIA DEI CORSI, 3

TEL. 23-210

Firenze 10 Marzo 1943 XXI

Al Molto Reverendo Padre
Pietro Tacchi Venturi
Piazza del Gesù n.45
R O M A

Gentilissimo Padre,

Mi permetto di rivolgermi a Lei per un caso veramente pietoso.

Le signorine ELSA e DORETTA MORPURGO di Gustavo e Anita Zanoletti nate in Alessandria d'Egitto il 6/7/1915 ed il 17/8/1920, figlie di matrimonio misto (padre di religione ebraica e madre di religione cattolica) e battezzate rispettivamente il 21/7/1915 ed il 21/8/1920 nella Chiesa di S. Caterina di Alessandria d'Egitto, hanno sino a qui inutilmente richiesto al Ministero degli Interni il riconoscimento della loro appartenenza alla razza ariana agli effetti di potersi unire in matrimonio con due cittadini italiani di religione cattolica (e considerati ad ogni effetto dalla legge italiana di razza ariana).

Stante l'attuale stato di guerra e la conseguente impossibilità di procurarsi dalla Chiesa di S. Caterina di Alessandria d'Egitto il certificato di battesimo, esse poterono ottenere dalla Parrocchia di S. Teresa in Roma, in data 7/10/1941 un certificato del seguente tenore: "Certifico che l'atto di battesimo rilasciato il 5/10/1938 alle signorine Morpurgo Elsa e Doretta di Gustavo e di Anita Zanoletti nate.....venne rilasciato sul Modulo di questa Parrocchia che non si ebbe cura di correggere, per cui la sua interpretazione è errata. Attesto; pertanto che da risultanze dirette mi consta che le suddette signorine sono state regolarmente battezzate ad Alessandria d'Egitto il 21/7/1915 ed il 21/8/20 nella Chiesa di S. Caterina. Il presente si rilascia per uso razziale, munito di tutte le garanzie di cui alle leggi canonica e concordataria. " Fto. P.T.B. Parroco".

Il Ministero degli Interni ha ritenuto insufficiente tale certificato ed ha negato pertanto alle Signorine Morpurgo il riconoscimento da loro richiesto e la possibilità quindi di unirsi in matrimonio con i loro fidanzati, ai quali esse sono legate da promessa anteriore alla emanazione in Italia delle disposizioni di legge sulla razza.

Ho ragione di ritenere che se la Santa Sede volesse richiedere conferma telegrafica dell'avvenuto battesimo alla Chiesa di S. Caterina di Alessandria d'Egitto e rilasciare poi alle interessate copia della conferma ricevuta, la questione potrebbe essere sezn'altro ripresentata al Ministero stesso questa volta con grande probabilità di esito positivo.



4858/43

Memore di quanto Ella ha pietosamente fatto in tanti altri casi, mi permetto di chiedere ancora una volta il Suo autorevole e benevolo appoggio per questo caso che mi sembra degno di particolare considerazione.

Le signorine Morpurgo non hanno nessun patrimonio da difendere, nessuna posizione da conservare, ma solo la legittima aspirazione di unirsi in matrimonio con due bravi cattolici cui sono legate da tempo da sincero affetto; esse, essendo il padre rimasto in Egitto, sono a Firenze solo con la Madre ed anche sotto questo aspetto l'entrata nella famiglia di due uomini è vivamente auspicabile.

Qualora Ella creda di volersi gentilmente interessare della cosa e di aver bisogno di ulteriori chiarimenti, sono a Sua completa disposizione per venire costì a darle di presenza tutti i ragguagli del caso.

Con rinnovate scuse per il disturbo che Le arreco, voglia gradire Reverendissimo Padre i miei saluti più deferenti e devoti.

Luigi Natta



Libri

R₁ 18 MAR. 1943

15 marzo 1943

Caro Brini,

il caso di cui all'unita lettera è vivamente raccomandata
dal Rev.mo Padre Tacchi Venturi S.J..

A me pare che si possa accontentare il Padre e telegrafare
al Cairo.

Abbi la bontà di sottoporre la cosa a S.E.Rev.ma Monsignor
Sostituto.

Crazie anticipate e saluti cordiali

uff in Xto
Jac. G. Bell'Allegri

Uff. Inf.
16.3.43

Chiedere al Cairo
per Radio, se possibile



Obui

MORPURGO

S.

Pos

Pro

Mitt

Data

Ogg

Alle

Esec

N.

MORPURGO Gino

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Sig. Gino Morpurgo
d'origine ebrea
si raccomanda alla S. Sede*

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo

3919 / 29



MORPURGO

PROCU
DEI

Vicolo

R

Rapporti con gli

Sezione per i Rapporti con gli

Tutti i diritti riservati.

Sezione per i Rapporti con gli

Tutti i diritti riservati.

Sezione per i Rapporti con gli

Tutti i diritti riservati.

Sezione per i Rapporti con gli

Tutti i diritti riservati.

Sezione per i Rapporti con gli

Tutti i diritti riservati.

Sezione per i Rapporti con gli

Tutti i diritti riservati.

Sezione per i Rapporti con gli

Tutti i diritti riservati.

Sezione per i Rapporti con gli

Tutti i diritti riservati.

Sezione per i Rapporti con gli

Tutti i diritti riservati.

Sezione per i Rapporti con gli

Tutti i diritti riservati.

Sezione per i Rapporti con gli

Tutti i diritti riservati.

39

MORPURGO Dott. Silvio



**PROCURA GENERALE
DEI SALESIANI**

Vicolo della Minerva, 51

TELEF. 62-603

ROMA (117)



Li 19 giugno 1939

Eminenza Reverendissima,

Ricevo da Torino l'unito incarto con l'incarico di farlo pervenire alla Eminenza Vostra Rev.ma.

Compio volentieri questo atto di carità trattandosi di persona veramente meritevole, la quale sarà oltremodo grata alla Eminenza Vostra di tutto quello che potrà fare per ridonare la pace e la felicità alla di lui famiglia.

Prostrato al bacio della Sacra Porpora godo della occasione per presentare i miei devoti ossequi e raffermarmi

Della Eminenza Vostra Rma

Obl.mo ed Um.mo Servo

Ser. Francesco Tomassetti.

A Sua Eminenza Rev.ma

il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE

Segretario di Stato di S.S. PIO XII

CITTA' DEL VATICANO



3919/189

20-6-39

*Avviso di Stato del Card. Maglione, con l. fulminea, che la
dell'Unità raccomandazione sarà fatta*



MORPURGO Dott. Silvio





H. Eul.
575

3919
/29

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 3919/39

La Santa Sede è stata pregata di raccomandare il ricorso che il Signor Suggere Gio: Morpurgo ha inoltrato all'apposita Commissione ministeriale incaricata di studiare le singole situazioni concernenti gli ebrei.

Rev. mio Padre

D. Pietro Zacchi Venturi S.

Roma

25-6-39


 Firma Sua Eminenza

Il prefetto Signor, come la P. V. Rev. mia potrei rilevare dal qui unito incarto, domanda, fra l'altro, il beneficio della discriminazione.

Sarò grato alla P. V. se vorrà compiacersi di spedire una sua buona parola di raccomandazione in favore del G. Morpurgo, nella speranza che gli venga accordata la desiderata discriminazione.

Piof. M.



Mr. Eul.
575

MORPURGO Dott. Silvio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





A Sua Eminenza

Il Cardinale Maglione

Roma

Vostro Eminenza vorrà trasarmi se io
archesco di rivolgere all'Eminenza Vostro
la preghiera di un benevolo intervento
nella S. Sede in mio riguardo.

Unico mio copia della mia domanda di
discriminazione (risposta) e del ricorso
non allegati presentato poi, che non viene
più in considerazione.

Sua Eccellenza Mons. Fagar, che ebbe la bontà
di incaricarmi di rivolgere all'Eminenza
Vostro, sa quanto io sia colto da mia vita natale.
Forse - in 35 anni di pratica medica. E gli si era
quanto amore io abbia avuto a suo tempo il
dopo aver scritto Mons. Luigi Orsini, il mio
affievolimento alla Rev. Suora di Nostra Dame di
18 anni e alla scuola di San Damiano che ho
sempre curato gratuitamente. Or mi è
avvenuta questa risposta. Tanto che non posso
quanto l'impossibilità di continuare la mia





attività che ha sempre perseguito l'unico
sogno della mia vita.

Chiedendo ancora una volta perdono
all'Eminenza Vostra per il mio ardore
metto nelle Vostre mani il mio destino
fidando nel potere della Vostra protezione.

Al mio onore all'Eminenza Vostra
sorgonissamente

dev.

Prof. Silvio Morpurgo

Roma, il 30 aprile 1940



*Escei*

MORPURGO TRAUTLUFT Gilda





Escei

4728

ON. MINISTERO DELL'INTERNO

ROMA

Con richiamo al punto b/6 dell'art.13 delle leggi razziali fasciste, mi permetto di sottoporre a questa Spett. Commissione quei fatti e quella attività della mia vita passata che, spero, varranno a farmi concedere il diritto di essere discriminato.

Nacqui a Gorizia il 15 gennaio 1881 da una vecchia famiglia goriziana di nazionalità italiana. Mio fratello Guido Morpurgo, studente in medicina a Bologna fondò qui, auspicé Aurelio Saffi, nel 1887 la società "Giovanni Prati" col motto: "Italia è fatta, ma non compiuta", società che ebbe vita breve, ma che risuscitò col nome "Dante Alighieri", propugnatrice dello stesso scopo. Guido Morpurgo morì nel giugno 1888 a Bologna per un'insolazione presa durante i festeggiamenti per la visita dei Sovrani.

Fui chiamato sotto le armi il 27/8/1914, feci parte di una colonna di sanità quale tenente medico nella campagna contro i serbi. Mi ammalai, fui ricoverato per qualche tempo nell'ospedale militare di Sarajevo e poi mandato in una fortezza nei pressi della città. Entrata in guerra l'Italia, ottenni un trasferimento a Marburg (Stiria). Domanda ch'io feci per

Ebrei

4728/40

mantenere il contatto coi miei connazionali, per poter essere loro utile, dato che Marburg, sede dell'arciduca Eugenio, era allora il centro di tutti i reggimenti del litorale (Regg. 47, 97, terr. ecc.). Là oltre al reparto medico dell'ospedale di riserva N° 2 che mi venne affidato, assunsi la visita di tutti quei soldati che per essere classificati idonei o meno per il campo, dovevano sottostare ad un accertamento medico ospedaliero, e ciò per non lasciarli cadere nelle mani di medici austriaci. Nel corso di quasi due anni feci così riformare 16.000 (sedicimila) soldati. Spiato da un addetto al servizio di sorveglianza speciale, essendo P.U. (politicamente sospetto), avvertito da amici del pericolo grande al quale mi esprimevo coll' mia attività di sfattista contro l'Austriaco e col palese favoritismo verso i miei connazionali, continuai senza turbarmi l'opera iniziata che corrispondeva ai miei ideali, come continuai a parlare in pubblico e nelle corsie degli ospedali, sempre in lingua italiana. L'autorità militare, visto che non mi si poteva imputare di corruzione (non avendo io mai accettato da nessuno neanche una sigaretta, il Dott. Silvio Morpurgo è inavvicinabile, referto all'autorità politica dell'addetto al mio controllo personale) impressionata dai ri



sultati delle visite di Marburg affidò al Dott. Rientelen di Graz un controllo dei certificati da me rilasciati. Il responso fu per me disastroso. Chiamato al Comando del 111° corpo d'armata per discolorarmi, trovai qui insperatamente un difensore nel comandante medico del 111° corpo d'armata, Generale Pallicka che, avendomi conosciuto a Gorizia, riuscì a salvarmi. In grazia di questo intervento sfuggii al tribunale militare (alla feroce), ma non potei evitare un trasferimento che venne alcuni giorni dopo dal comando supremo dell'esercito, da Baden (provincia di Vienna). Fui aggregato all'ospedale epidemico 1/14° a Kowel nella Volinia russa col compito di sanare i focolai di tifo esantematico fra popolazione e soldati. Lì continuai la mia attività di italiano accogliendo e mantenendo nel mio ospedale i prigionieri italiani provenienti dal campo di concentramento austriaco e germanico. (Kowel era divisa in due zone) sottraendoli così alla morte per fatica e inanizione. (Ricordo un nome di prigioniero milanese Gobbi.) Richiamato a Gorizia alcuni mesi dopo Caporetto, organizzai il servizio sanitario della città e consegnai, dopo l'armistizio, quello che nel fuggi fuggi generale mi fu possibile di salvare dell'ospedale militare, alle competenti autorità militari italiane.

liane, rifiutandomi di seguire il comandante dell'ospedale e gli altri ufficiali. Fui medico gratuito degli orfani di guerra e per sette anni (dall'inizio fino al 20/10/37) medico dell'Istituto figli degli aviatori a S. Pietro presso Gorizia, prestando servizio gratuito nei primi tre anni. Nella vita professionale credo aver compiuto in ogni senso il mio dovere per 34 anni nella mia città natale. Non sono mai venuto meno al mio motto: "sempre pronto". La cittadinanza tutta può attestarlo. Mio figlio Alberto Michlstaedter, fiero combattente per l'irredentismo, perseguitato politico, confinato durante la guerra a Graz, nipote di Carolina Luzzatto scrittrice, giornalista irredenta, imprigionata a Göllesdorf durante la guerra, mi seguì in campo prima, poi a Marburg come corcerossina, a Kowel come infermiera militarizzata (zona di guerra) mi fu valida cooperatrice nella mia attività italiana. Ella mai accettò denaro dall'Austria e divise le sue competenze sempre (con a fianco l'ufficiale amministrativo) fra i poveri soldati delle nostre terre. Mia moglie è iscritta al partito dal 1921. Questa la mia povera storia di guerra, priva di difficoltà, di ansie di pericoli, ma che mia ha dato



sempre intima gioia. Non ho mai menato vanto della mia attività, nè ho mai ambito ad onori; la espongo oggi perchè non posso sentirmi squalificato quale italiano.

Per informazioni sulla mia persona ed attività posso indicare, oltre alle autorità locali, le loro Ecc. Generali Bobbio, Monti, Cavarzerani, Amm. Giotto Maraghini, Coll. Miele, Rolla ed altri; Gen. d'aviazione Porro, Coll. Miglia Ferrante per L'Istituto.

Per l'attività a Marburg pochi nomi ricordo: A Gorizia: Miseri Alfredo, Grion Elettricista, Stucchi Osmo, Leban, Tommasi, Bernt Ernesto, Bozzini Rocco ecc.

A Trieste: Cimadori, Ing. Payer de Monriva (ora Parigi) parecchi impiegati del vecchio Loyd Triestino, Angelo Luzzatto, Il Comm. Prof. Ravasini che combattè in altra località (Radkersburg) la mia stessa difficile e pericolosa battaglia.



sempre l'ordine. Non ho mai menato vanità della
 mia attività, né ho mai ambito ad onori; la esposta
 ogni giorno non posso sentirmi agnoscito quale
 italiano.
 Per informazioni sulla mia persona ed attività
 posso indicare, oltre alle autorità locali, le loro
 ecc. Generali: Dobbio, Monti, Governatori, Ann. Glorio
 Marziani, Col. Miele, Rella ed altri; Gen. d'aviaz.
 Alione Porto, Col. Miele. Miele. Miele per l'istituto.
 Per l'attività a Morpurgo non ricordo: A. Go
 rila: Miele, Alibio, Gion. Miele, Miele, Miele
 Como, Lepan, Tommasi, Berni, Ernesto, Rosini, Rocco ecc.
 A Trieste: Giondori, Ing. Taver de Montiva (ex part)
 pericoli impieghi del vescovo Paolo Tristino, An
 solo. Lussato, Il Com. Pro. Ravenna, che combatte
 in altre località (Badrone) la mia stessa attività
 oltre a pericolose battaglie.



inno, reg. A. S. E. IL MINISTRO DEGLI INTERNI

BENITO MUSSOLINI

DUCE DEL FASCISMO

ECCELLENZA.

nel dicembre dell'anno 1938 presentai la domanda della mia discriminazione. Ora mi fu comunicato che essa venne respinta. Non posso esprimere il senso di doloroso stupore provato.

L'azione irredentista svolta dalla mia famiglia e da quella di mia moglie - (mio fratello fondava nel 1887 a Bologna la Società irredentista "Giovanni Prati" col motto "L'Italia è fatta, ma non compiuta"; la zia di mia moglie, Carolina Luzzatto, veniva gettata in carcere a Goellersdorf durante la grande guerra, per la sua attività giornalistica; mio suocero, cav. Alberto Michlstaedter fu per lo

stesso motivo confinato) - e la mia attività in tempo di guerra, documentata dalla R. Questura, mi avevano fatto sperare in una evasione favorevole.

durante la guerra, in qualità di medico militare e ciò risulta dagli atti allegati - sottrassi all'esercito austriaco 16.000. combattenti, sfuggendo

per un miracolo al capestro. Fui inviato per castigo

in territorio di tifo esantematico nella volinia.



fui poi medico degli orfani di guerra e per 7 anni dell'Istituto dei Figli degli Aviatori.

Non fui iscritto al partito, ma per natura alieno da qualsiasi atto politico, non ebbi mai tempo di occuparmi d'altro che della mia professione. Troppo vecchio per partecipare alle imprese attive del partito, simpatizzante sempre, prestai la mia opera di medico gratuitamente, dall'anno 1920 in poi, a molti squadristi (a Oscar Loria, nel giugno 1923 al fascista Giuseppe Ferfless ora De ferri per le ferite riportate a Lubiana, a Dorino Fillak (ora Filla), e al dott. Livio Fillak (ora Della Guardia) e ad altri ancora dei quali mi sfugge il nome) partecipai a tutte le pubblicazioni, sottoscrizioni ecc. e feci iscrivere mia moglie all'epoca della fondazione dei Fasci Femminili (1919 - 1921).

Ora, il verdetto negativo mi colpisce in ciò che m'è di più sacro in me, nella mia attività professionale di medico. Ho 60 anni, e da quasi 35 anni che esercito la mia professione con passione. Ho fatto del mio lavoro lo scopo unico della vita e speravo sempre di poter lavorare fino alla fine e di morire sulla breccia.

Non è per motivi di interesse che io mi rivolgo a Vostra Eccellenza, colla preghiera di voler far rie-



saminare la mia pratica, ma soltanto perchè mi sia
concesso di continuare nella mia attività gratuita
di medico a favore delle classi umili dei lavoratori
da parte dei quali sono specialmente chiamato.

Confido pertanto che la mia domanda possa venir
riesaminata ed accolta benevolmente.

Gorizia, 1 marzo 1940/XVIII

fto. Dott. Silvio Morpurgo

medico chirurgo

via A. Diaz N. 16 - Gorizia



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Copia.

3° Reggimento Fanteria "Como"

DICHIARAZIONE.

Gorizia, 5 marzo XVIII*

A richiesta dell'interessato Dott. Silvio MORPURGO, io sottoscritto, iscritto al P.N.F. dal 1920 e squadrista dichiaro quanto sotto:

- 1.) Che durante gli anni 1920 fino al 1925 il dott. Silvio Morpurgo ha dimostrato sempre di essere favorevole al movimento squadrista;
- 2.) che il sottoscritto, trovandosi in condizioni finanziarie misere, fu curato dal dott. Silvio Morpurgo senza alcuna pretesa;
- 3.) che allo Squadrista Loria ha dato le sue prestazioni gratuite in seguito a ferite riportate durante un'azione squadrista, mantenendo il segreto; Morpurgo per le sue prestazioni non ha mai accettato;
- 4.) che il dott. Silvio Morpurgo ha dato le cure necessarie ad una ferita al braccio sinistro, nell'anno 1921, riportata durante il tentato incendio e scoppio di bomba alla tipografia slava "Lukezic" di Via Favetti in Gorizia, allo squadrista Gigante Adrio, curato alle ore 1 del mattino, accompagnato dal sottoscritto, sapendo che il dott. Silvio Morpurgo manteneva il segreto; se fosse bisogno della sua opera.
- 5.) Mi risulta pure che la signora Morpurgo, consorte del Dottore in parola era iscritta al Partito e che prese parte a tutte le manifestazioni di carattere assistenziale fascista dal 1921, collaborando con le nostre poche donne fasciste di allora.

Il lascio detta dichiarazione firmata, confermando quanto in essa contenuto, in data 4 marzo 1940/XVIII.

fto. Toni Bressan

Antonio Bressan

Iscritto 1920 -Squadrista.



Conte.

DELIBERAZIONE

A richiesta dell'interessato Dott. Silvio MORPURGO, in sottoscrizione.

facilita al P.M. del 1920 e autorizzata di chiaro quanto sotto:

1.) Che durante gli anni 1920 fino al 1925 il Dott. Silvio Morpurgo ha dimostrato sempre di essere favorevole al movimento squadrista;

2.) che il sottoscritto, trovandosi in condizioni finanziarie misere,

in corso del Dott. Silvio Morpurgo senza alcuna pretesa;

3.) che allo Squadrista Loris ha dato la sua prestazione gratuita in seguito a ferite riportate durante un'azione squadrista, mantenendo

il segreto;

4.) che il Dott. Silvio Morpurgo ha dato le cure necessarie ad una ferita al braccio sinistro, nell'anno 1921, riportata durante il tentativo insurrezionale e seguito di bomba alla tipografia "Lavorio" di Via Tavola in Corrida, alla Squadrista Gigante Adolfo, curata alle ore 1 del mattino, accompagnando del sottoscritto, quando che il Dott. Sil-

vio Morpurgo manteneva il segreto;

5.) la richiesta pure che la signora Morpurgo, consorte del Dottore in par-
role era iscritta al Partito e che prese parte a tutte le manifesta-
zioni di carattere assistenziale fasciate dal 1921, collaborando con

le nostre poche donne fasciate di allora.

All'ascio della dichiarazione firmata, contenendo quanto in esse

contenute, in data 4 marzo 1940/VIII.

f.to. Toni Bressan

Antonio Bressan

facilita 1920 - Squadrista.



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Copia.

23° Reggimento Fanteria "Como"

Gorizia, 5 marzo XVIII°

DICHIARAZIONE

In seguito a ferita riportata in conflitto con sovversivi in San Lorenzo di Mossa il 20 settembre 1921 sono stato in un primo tempo curato dal dott. Giuseppe Nardi del Commissariato Civile di Monfalcone. Avendo poscia lo stesso rifiutato l'assistenza per non incorrere in guai giudiziari, sono stato per oltre un mese e sino a guarigione completa alle cure del dottor Silvio Morpurgo da Gorizia.

Il dottor Morpurgo per le sue prestazioni non ha mai accettato compenso alcuno. - L'Autorità di P.S. che mi cercava per un mandato di cattura emesso nei miei riguardi, non è mai stata a conoscenza della mia situazione.

Il dott. Silvio Morpurgo quando mi curava mi ha più volte manifestato la sua aperta simpatia per il movimento squadrista pregandomi di ricorrere liberamente a lui nel caso vi fosse bisogno della sua opera.

fto. Maggiore Nicola Bruni del 23° Fanteria
Squadrista - Sciarpa Littorio - Marcia su Roma - Ferito della Rivoluzione -
Tessera a titolo d'onore - già Segretario politico comandante le squadre
d'azione del fascio di Monfalcone.



Goris.

23° Reggimento Fanteria "Como"

Goris, 5 marzo XVIII.

DICHIARAZIONE

In seguito a ferite riportate in conflitto con sovversivi in San Lorenzo di Mosca il 20 settembre 1921 sono stato in un primo tempo curato dal dott. Giuseppe Nardi del Commissariato Civile di Montalcione. Avendo poiché lo stesso rifiutato l'assistenza per non incorrere in guai giudiziari, sono stato per oltre un mese e sino a guarigione completa assistito dalle cure del dottor Silvio Morpurgo di Goris.

Il dottor Morpurgo per le sue prestazioni non ha mai accettato compenso alcuno. - L'Autorità di P.S. che mi cercava per un mandato di cattura emesso nei miei riguardi, non è mai stata a conoscenza della mia situazione.

Il dott. Silvio Morpurgo quando mi curava mi ha più volte manifestato la sua aperta simpatia per il movimento squadrista pregandomi di ricorrere liberamente a lui nel caso vi fosse bisogno della sua opera.

It. Maggiore Nicola Bruni del 23° Fanteria - Squadrista - Sciarpa Littorio - Merita su Roma - Ferito della Rivoluzione - Tessere a titolo d'onore - già Segretario politico comandante la squadra d'azione del fascio di Montalcione.



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Copia.

Gorizia, 26-2-1940

Egregio Sig Dott S. Morpurgo

In risposta alla Vostro del 18 ed mes mi preggio
comunicarvi che io ben ricordo che Voi nel 1921. mi curaste ai reni
(ferito in seguito ad azione squatriska) assieme al defunto Dott
Kurner. Dove non voleste neanche un soldo della cura fatta perchè
diceste che dai benemeriti della patria Voi non vi pagavate.
Ricordo bene che curaste inseguito sempre gratuitamente anche mia
moglie durante il parto.

Per questa verità vi potete servire di me perchè io non posso che
dire la verità come la mia coscienza mi detta.

Sempre con gratitudine mi firmo

Loria Oscar



2

21

ch

22

re.

1

4728

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+
22- I - 40

Ho fatto refer a L. E. M. Fran-
co, purtroppo, per il S. E. Morpurgo
non c'è nulla da fare, essendo stata già
requisita la I istanza.

Per' Agn

Reverendo Monsignore, 9-V-40.
mentre La ringrazio sentitamente del
Suo gentilissimo interessamento a favo-
re dei diversi casi raccomandati da me,
Le allego una mia lettera di ringrazia-
mento per Sua Em. Rev. e S. G. Cardinale
riguardante il caso dell' Ing. Forli.
Le comunico, che S. Ecc. l' Ambasciatore
del Brasile, il giorno stesso della mia 27a

S. CONGREGAZIONE

+
22 - V - 60Ho fatto
che, purtroppo
non c'è
requisita la

visita, incaricò il Console di Trverde di
dare il nulla osta per quel bambino. La
ringrazio tanto del suggerimento datomi allora.
Mi permetto di allegarle due altre domande.



Mons. Luigi Fogar

Arcivescovo titolare di Patrasse

le quali mi sembrano non dare alcuna spe-
ranza di posta. Debbo consegnarle perché mi
sono state presentate. Rimovango i miei più
sentiti ringraziamenti, La ossequio cordalmente.
Luo devot + Luigi Fogar.



Edui

4728/40

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+
22-IV-60

Ho fatto sapere a L. E. M. J. J. an
che, purtroppo, per il S. E. Morpurgo
non c'è nulla da fare, essendo stata già
requisita la I istanza.

Per J. J. J.

role di Fructe di
e quel bambino. La
rimento domani allora.
le due altre domande,
uigi J. J. J.

lure di Patrasse

non dare alcuna sp.
segnarle perché mi
innovando unvi pin
e ossequi ^{come} cordalmente.
Piazza del Risorgimento 14
tes.



Esce

MORPURGO TRAUTLUFT Gilda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





Podolfo
MORRIS Adolfo Manasse

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

MORPURGO TRAUTLUFT Gilda

vedi TRAUTLUFT MORPURGO Gilda



Rodolfo
MORRIS Adolfo Manasse

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Ad Rodolfo Manasse Morris
non amico

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



MOSCATO

S.



MOSCATO Alberto

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Appunto d'Archivio

20-3-41

Rodolfo Manasse Morris

Vedi giornale "Hubert Herzfelder",
cattolici non ariani

Si è avvisato Mons. Nuncio Apostolico a Vichy
il Dispaccio N. 2032/41 in data 18 marzo 1941
che non è possibile segnalare il caso all'Ame-
basciata del Marile presso la quale per
convertito dopo il 1934.

D





Lobui

MOSCATO

S. C.

Posiz

Prov

Mitte

Data

Ogge

Alleg

Esecu

N. di

MOSCATO Alberto

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signor Alberto Moscato

Origine ebraica

2. raccomandata alla S. Sede

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

1270/40





MOSCATO Clara

ALLA ECCELLENTISSIMA

SEGRETERIA DI STATO

CITTA' DEL VATICANO

Il sottoscritto MOSCATO ALBERTO fu ALESSANDRO, di anni 58, esercente la libera professione di ragioniere, domiciliato a Bologna via Albertazzi 6/2 osa supplicare la Eccellentissima Segreteria affinché si degni prendere in benevolo esame la di lui disagiata posizione familiare, per quell'appoggio che riterrà del caso.

L'istante, considerato di razza ebraica nonostante non abbia professato tale religione, si è civilmente coniugato sino dal 1923 con la sig. Bianca Pisano fu Onorato, nata a San Remo, cattolica e di razza ariana.

Nel 1938 il sottoscritto ha formalmente rinunciato con atto notarile a qualsiasi pratica di culto ebraico, ed alla distanza di circa un anno, più precisamente il 4 dicembre 1939, abbracciò la religione cattolica, compiendo pure il matrimonio secondo il rito di Sacra Romana Chiesa.

In un primo tempo ha presentato al Ministero dell'Interno le domande di discriminazione con aggiunte di cui si acclude copia, e tuttora invase, e recentemente, il 26 dicembre 1939 un'altra istanza diretta ad ottenere il provvedimento discrezionale relativo a riconoscimento di razza ariana. Quest'ultima al precipuo scopo di man-



tenere integra ed armonica la compagine familiare,
mai offuscata per circa un vetennio, ed al fine di li-
beramente seguire ad esercitare la professione dalla
quale ritrae i modesti mezzi di esistenza.

Poichè il provvedimento legislativo di prossima attua-
zione che lo priva invece dell'attuale limitato lavoro,
sempre onestamente esplicato, ricade oltre che su di lui
anche sulla famiglia cattolica ariana (avendo pure la
suocera a carico) si è permesso indirizzare la pre-
sente supplica alla Eccellentissima Segreteria di Stato,
affinchè nella Sua Illuminata Saggezza, possa, se crede,
appoggiare le umane e legittime richieste.

Coi più rispettosi ossequi e devozione si
professa

umiliss^{mo} e dev^{mo}

Alberto Moscati

Bologna 3 febbraio 1940



MOSCATO Clara



1. II 40



Roma 11/11/40

il L. Ray. Alberto Moscati
di Bologna, la sua
aiuto per la sua pratica
discriminazione. Anche
campio. L'aperta alla
provata cultura - la
amministrando anche - come
deft - amministrando Bologna

Obbligato
Leonofem



tenere integra ed armonica la compagine familiare,
mai offuscata per circa un vetennio, ed al fine di li-
beramente seguitare ad esercitare la professione dalla
quale ritrae i modesti mezzi di esistenza.

Poichè il provvedimento legislativo di prossima attua-
zione che lo priva invece dell'attuale limitato lavoro,

sempre on-

anche sull'

suocera a

sente sup

affinchè

appoggiare

professa

Bologna 3



MOSCATO Clara

e,
li=
dalla
attua=
ro,



GOVERNATE
SEGRETERIE

ati.

reserved.

and

per i

per

per

per

per

per

per

per

per

Handwritten notes in Italian, including "Stati e le Organizzazioni Internazionali" and "Segreteria di Stato".



tenere integra ed armonica la compagine familiare,
mai offuscata per circa un vetennio, ed al fine di li-
beramente seguitare ad esercitare la professione dalla
quale ritrae i modesti mezzi di esistenza.

Poichè il provvedimento legislativo di prossima attua-
zione che lo priva invece dell'attuale limitato lavoro,

sempre on

anche sul

suocera a

sente sup

affinchè

appoggiar

professa

+ 1-2-40

Ha fatto domanda di "Riduzione"
gli ho detto di inviare copia
della domanda, con raccomandazione
d'urto per la Curia di Bologna

[Signature]

Bologna 3



Italia

1054

MOSCATO Clara

e,

li=

alla

ttua=

oro,

imminuzi...

a

an

gym

73

reserved.

ne per i Rapporti con gli

tutti i diritti riservati.

State, Section for Relations with

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli

Italia

1054





Italia

1054

1270/40

MOSCATO Clara

ON. MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Razza

R O M A

Alla Eccellenza

Segreteria di Stato

Il sottoscritto MOSCATO rag. ALBERTO fu Alessandro e fu Cavaglieri Eloisa, nato a Senigallia (Ancona) il 30 Ottobre 1881 e domiciliato a Bologna, esercente la libera professione di Ragioniere, appartenente alla razza ebraica fa presente:

- 1° che non ha mai professato tale religione
- 2° che fu iscritto d'Ufficio per cinque o sei anni nei ruoli di tassa culto della comunità di Bologna, ma che dal dicembre 1938 si è fatto depennare.
- 3° che dal 1923 si è civilmente coniugato in Bologna con PISANO BIANCA di razza ariana e cattolica.
- 4° che dal 4 dicembre corr. anche per aderire ai desideri dei famigliari (moglie e suocera) ha abbracciato la religione cattolica e celebrato matrimonio con il rito di Sacra Romana Chiesa.

In relazione a quanto sopra, ed al fine di non essere privato della possibilità di ritrarre i modesti mezzi di esistenza, sinora ricavati dall'esercizio della libera professione di ragioniere, chiede che l'on. Ministero, valendosi dei suoi poteri discrezionali, voglia dichiararlo di razza non ebraica, oltre che per continuare l'esercizio professionale, anche ed al precipuo scopo di mantenere integra ed armonica la compagine famigliare.

Ciò indipendentemente dai motivi esposti nella domanda di discriminazione, a suo tempo presentata col tramite della R. Prefettura e che risulterebbe tuttora pendente presso cod. On. Ministero.

Bologna 26 dicembre 1939 XVIII

f° rag. Alberto Moscato



MOSCATO

Alla

ON. MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
ROMA

Il sottoscritto MOSCATO rog. ALBERTO in Alessandro e
in Cavallieri Nicola, nato a Sanigallia (Ancona) il
30 ottobre 1881 e domiciliato a Bologna, esercente la
libera professione di ragioniere, appartenente alla
razza ebraica fa presente:

1° che non ha mai professato tale religione
2° che fu iscritto d'ufficio per cinque o sei anni
nei ruoli di razza ebraica della comunità di Bologna,
ma che dal dicembre 1938 si è fatto deponere.
3° che dal 1923 si è civilmente coniugato in Bologna
con TISANO ELINA di razza ariana e cattolica.
4° che dal 4 dicembre corr. anche per aderire al deide-
dori dei famigliari (padre e suocera) ha abbracciato
la religione cattolica e celebrato matrimonio
con il rito di Santa Romana Chiesa.
In relazione a quanto sopra, ed al fine di non essere
privato della possibilità di ritirare i modesti mezzi
di sussistenza, ancora riservati dall'esercizio della li-
bera professione di ragioniere, chiede che l'on. Mini-
stero, valendosi dei suoi poteri discrezionali, voglia
dichiararlo di razza non ebraica, oltre che per contin-
are l'esercizio professionale, anche ed al preciso scopo
di mantenere integra ed armonica la compagine famigliare.
Cio indipendentemente dai motivi esposti nella
domanda di discriminazione, a suo tempo presentata col
tramite della R. Prefettura e che risulterebbe tuttora
pendente presso cod. On. Ministero.

Bologna 26 dicembre 1939 XVIIII

Lo ESE. ALB.



Allegati: 10 cinque

Italia

1054

1270/4

MOSCATO Clara

Alla Eccellentissima

Segreteria di Stato

Città del Vaticano

Il sottoscritto Parroco di S. Maria degli
Alemanni certifica la verità di quanto esposto
dal sig. rag. Alberto Moscato, e si permette di vi-
vamente raccomandarlo.

Alemanni (Bologna) li 8.2.1940 XVIII

umilissimo servo



CURIA ARCIVESCOVILE DI BOLOGNA

Osse 8. 2. 1940

VISTO PER L'AUTENTICITÀ DELLA FIRMA



G. C. Maggi

Can. Malavolta



Italia
1054

1270/40

37a

8

MOSCATO



MOSCATO Clara

AMMINISTRATIVI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



MOSCATO



Italia
1054

He
racco
2. Sta
Gover
Vatic
L' ven
alcun
Gli ho
di "c
da fo
Quam
trebbe
dagli
per an
gli ho
de / u
1270/40

CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+
Rappunto

12-II-40

Il Sg. Alberto Moscato è stato
raccomandato alla Segreteria
di Stato ^{anche} del ^{primo} sem. del
governatorato della Città del
Vaticano.

L'è venuto personalmente in Segreteria
alcuni giorni fa.

Gli ho già detto che per lui ^{non} parlerei
di "arianità", non c'è nulla
da fare perché fu battezzato dopo il 10th. 1838.

Quanto alla "dichiarazione" s'è
farebbe forte la devota raccoman-
dazione, senza però nutrire molte
speranze d'ingratitudine.

Gli ho pure accennato al provvedimento
che (quando l'acchi) permetterà di continuare nella carriera
professionale tanto con ariani quanto con i non ariani

amici: a coloro che nel 25 del c. m. d' febbraio
non avevano ancora ricevuto risposta alla
loro domanda di "diminuzione..."

per



Italia

1054

1270/40

MOSCATO Clara

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Bologna 23 febbraio 1940

N. 1270/40

+

La Santa Sede è stata in-
teressata a raccomandare
l'istanza, che il Signor Alberto
Moscato ha regolarmente
inviata al Ministero dell'In-
terno a fine di ottenere
il beneficio della "Nobilitazione".
Prego la Paternità Vostra
Reverenda di voler
occuparsi di regolare
anche questo caso alla
Commissione Ministe-
riale incaricata di studiare
le singole situazioni con-
cernenti gli ebrei.

A tal fine ho rinviato l'opera
della ~~data~~ istanza.
P. P. P.

L'accluso

39a

Reverendo Padre

P. Jacchi Santucci S.R.

Roma

15/2-11-40

Firma Sua Eminenza



Per l'Espresso

1270/40

Italia
1054



Italia
7054

MOSCATO Clara

DELLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Bologna 23 febbraio 1940

Rag. ALBERTO MOSCATO

Car. Giovanni Bortolotti
Capo Sezione Protocollo e Archivio
del Governatorato



Città del Vaticano

3967

-promemoria- del mio amico

Rag. Moscato di Bologna, pensando in questo modo di
esserle meno importuno che venir da lei in persona.

La prego vivamente di prenderne conoscenza,
e di interessarsene nel miglior modo possibile.

Lei "roperista" del mio amico mi pare abbia un
lato utile e pratico, e potrebbe servire come "teappa =
Foia" per risolvere anche altri casi del genere.

Mi perdoni la libertà, e voglia aggradire
senz' della mia migliore considerazione,

devoto-obbligato

Giovanni Bortolotti





Italia
1054

Bologna 23 febbraio 1940

Rag. ALBERTO MOSCATO



GOVERNATORATO

SEZIONE PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Gli raccomandata
 27 Febbraio 1940

Miei cari presenti

Rmo Monsignore Gentilissimo,

*Le accludo lettera d - promemoria - del mio amico
 Rag. Moscato di Bologna, pensando in questo modo di
 esserLe meno importuno che venir da Lei in persona.*

*La prego vivamente di prenderne conoscenza,
 e di interessarsene nel miglior modo possibile.*

*Lei "properta" del mio amico mi pare abbia un
 lato utile e pratico, e potrebbe servire come "scappa-
 toia" per risolvere anche altri casi del genere.*

*Mi perdoni la libertà, e voglia aggradire i
 sensi della mia migliore considerazione.*

devoto - obbligato

Giovanni Sestolati





GOVERNATORATO
REGIONE AGRICOLA E ARCHIVIO
DIREZIONE DEL VATICANO



MOSCATO Clara

Bologna 23 febbraio 1940

Rag. ALBERTO MOSCATO

BOLOGNA

Via D'Azeglio 1 - Tel. 29-055



Egregio Cavaliere

Torno nuovamente a disturbarla ma, dato l'argomento che per me è veramente scottante, sono certo che mi terrà per iusato. Dopo aver ripetutamente pensato alla soluzione del problema che mi si presenta imminente, ho infine scoperto che la professione di Consulente Tributario, della quale massimamente mi occupavo, non è fra quelle comprese nel divieto.

Non so se sia a sua conoscenza che dal 1936 l'esercizio della consulenza e assistenza tributaria è stata disciplinata con il R.D. Legge 7 agosto 1936 N° 1639 (art. 34 e 37) Essa può essere esercitata oltre che dai professionisti iscritti negli Albi (avvocati ragionieri ecc) anche dagli ex funzionari dell'Amministrazione finanziaria.

A tale scopo questi ultimi debbono ottenere la iscrizione in un Elenco speciale tenuto dal Ministero delle Finanze facendone domanda al Ministero stesso che decide con giudizio insindacabile

Dal momento che io ero iscritto nell'Albo dei Ragionieri non mi occorre la iscrizione nell'elenco degli ex funzionari per esercitare la Consulenza fiscale.

Ora però, ed in seguito al depennamento dall'albo dei ragionieri, ho prodotto la domanda per conseguire l'iscrizione nell'elenco in parola, nella considerazione che la legge limitatrice delle professioni ai cittadini di razza ebraica non sancisce alcun divieto a tale iscrizione.

Mi permetto perciò toranare ad incomodarla unendo copia della istanza ieri prodotta col tramite dell'Intendenza di Finanza e che ritengo sarà a Roma tra pochissimi giorni, affinché, specialmente trattandosi di famiglia completamente cattolica, possa dall'Autorità Vaticana essere validamente appoggiata presso il competente Ministro delle Finanze.

Scrivo direttamente quanto sopra, senza il tramite della Curia, sia perchè il tempo stringe, sia perchè la presente non è che un seguito alla precedente memoria passata attraverso l'Eccma Curia bolognese.

Reg. ALBERTO MOSCATO
BOLOGNA

Confido in un caloroso e tempestivo appoggio, tanto più che non si tratta di insistere presso il Dicastero degli Interni per la razza, ma unicamente presso quello tecnico delle Finanze.

Con tutta probabilità la settimana ventura farò una scappata a Roma e coglierò l'occasione per venire a ringraziarla personalmente

Nel frattempo l'invio i più cordiali saluti

Alberto Moscato



MOSCATO Clara

C O P I A
=====

ON. MINISTERO DELLE FINANZE

R O M A
=====

Il sottoscritto MOSCATO RAG. ALBERTO fu Alessandro, nato a Senigallia (Ancona) il 30 Ottobre 1881, già Agente Capo delle Imposte, collocato a riposo con D.M. 10/4/924 dopo ventidue anni di servizio, esercita dal 1° Luglio 1926 a Bologna una modesta attività di Consulenza Tributaria per la quale è fino da allora tassato agli effetti della R. Mobile.

Sinora era iscritto nell'albo dei ragionieri ma ne è stato radiato con effetto dal 1° marzo p.v. in base alla Legge 29 giugno 1939 XVII N° 1054 giacchè lo scrivente è considerato di razza ebraica, nonostante professi la religione cattolica, e la di lui consorte sig. Pisano Bianca fu Onorato e la suocera a carico appartengano pure alla religione cattolica e sieno di razza ariana.

Poichè ha tuttora pendente presso il Ministero degli Interni una domanda di discriminazione, sul cui esito non nutre dubbio per essere stato riconosciuto volontario della grande guerra, è certo della reiscrizione nell'albo professionale aggiunto.

In ogni modo però, poichè la suindicata legge 29 giugno 1939 XVII N° 1054, che disciplina l'esercizio delle professioni da parte di cittadini di razza ebraica non fa alcun divieto, lasciando libero l'esercizio di alcune attività di minore importanza e di limitate attribuzioni (tecnici agricoli, infermieri, dentisti non laureati, consulenti tributari ecc) chiede di poter continuare la professione suindicata mediante la iscrizione nell'elenco di cui all'art. 37 del R.D. Legge 7 Agosto 1936 N° 1639.

Con distinti ossequi

Bologna 20 febbraio 1940 XVIII

f° Rag. Alberto Moscato



C O P I A

ON. MINISTERO DELLE FINANZE

R O M A

Il sottoscritto MOSCATO RAG. ALBERTO in Alessandria, nato a Genova (Ancone) il 30 Ottobre 1881, già agente Capo della Imposta, collocato a riposo con D.M. 10/4/1924 dopo ventidue anni di servizio, esercita dal 1° Luglio 1924 a Bologna una modesta attività di Consulenza Tributaria per la quale è fino da allora tassato agli effetti della R. Mobilità.

Simone era iscritto nell'albo dei ragionieri ma ne è stato radiato con effetto dal 1° marzo p.v. in base alla Legge 29 giugno 1924 n. 1074 giacché lo scrivente è considerato di

razza ebraica, nonostante professi la religione cattolica, e la di lui consorte sig. Rina Bianca fu Onorata e la suocera e servizio appartenano pure alla religione cattolica e siano di razza ariana.

Poiché ha tuttora pendente presso il Ministero degli Interni una domanda di discriminazione, sui cui esiti non nutre dubbio per essere stato riconosciuto volontario della guerra, è certo della riascrizione nell'albo professionale aggiunto.

In ogni modo però, poiché la suddetta legge 29 giugno 1924 n. 1074, che disciplina l'esercizio delle professioni ni da parte di cittadini di razza ebraica non fa alcun divieto, la scienza libera l'esercizio di alcune attività di minore importanza e di limitate attribuzioni (tecnici agricoli, infermieri, dentisti non laureati, consulenti tributari ecc) chiede di poter continuare la professione anzidetta median-

te la iscrizione nell'elenco di cui all'art. 37 del R.D. Legge 7 agosto 1936 n. 1639.

Con distinti ossequi

Bologna 20 febbraio 1940 XVIII

F. RAG. ALBERTO MOSCATO



MOSCATO Clara

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signora Clara Moscato

di origine ebraica

si raccomanda alla S. Sede

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2073/40

6286/40

2685/40



Vicariato di Roma

Via della Pigna, 13-a

26 febbraio 1940

Reverendissimo Monsignore,

E' stata presentata al Vicariato la istanza che accludo, indirizzata a S. Em.za il Card. Vicario. La trasmetto a V. S. Rev.ma, per quella considerazione che riterrà di dare.

Con particolare ossequio

dev.mo

Adriano Carolla



Febbraio 1940-XVIII

TI SELVAGGIANI

IO XII.

R O M A



iamino, nata il 17 Gen-
a Giacomo Corradi n.1

ssendo di razza ebrai-

436

ca, consegnò alla Regia Questura Centrale di Roma il 27 marzo 1939 una domanda indirizzata al Ministero dell'Interno allo scopo di ottenere la discriminazione ai sensi del R.D.L. 17 novembre 1938 n. 1728 sulla difesa della razza italiana.

Venne indotta ad avanzare tale domanda non da interessi materiali non avendo beni da tutelare, ma unicamente dal desiderio di non essere confusa con un ceto di persone a cui non appartiene da 30 anni di cui non ha mai condiviso nè gli usi nè le abitudini e nè i sentimenti.

La sottoscritta infatti, venne battezzata e cresimata nella Chiesa del SS. Salvatore ai Monti in Roma il 22 ottobre 1910 nel medesimo giorno fu dallo stesso Vescovo celebrante unita in matrimonio con Giuseppe Mengolini di Achille nato a Roma l'8 aprile 1886, di razza Ariana e di religione Cattolica, per cui la nuova famiglia si costituì fin dall'origine Cristiana e Cattolica.

I tre figli, Giorgio, Iole e Giulio, nati dal matrimonio, rispettivamente negli anni 1911, 1914 e 1915 vennero tutti regolarmente battezzati; i primi due nella Chiesa del SS. Salvatore ai Monti e l'ultimo nella Basilica di S. Giovanni.

Le due sorelle della scrivente, Laura Moscato maritata al Cattolico Alfredo Panfili e Adriana, hanno anche esse ricevuto il Santo Battesimo e così pure è battezzato l'unico fratello vivente, Gino

2073/40

2073/40



Obui



MOSCATO Sara

Roma, 24 Febbraio 1940-XVIII

A SUA EMINENZA REVERENDISSIMA

Il Sig. CARDINALE FRANCESCO MARCHETTI SELVAGGIANI

VICARIO DI S. SANTITA' PIO XII.

R O M A

Sbrui
La sottoscritta Clara Moscato del fu Beniamino, nata il 17 Gennaio 1888 in Roma e quivi domiciliata in via Giacomo Corradi n.1 (Monteverde Nuovo) di religione cattolica essendo di razza ebraica, consegnò alla Regia Questura Centrale di Roma il 27 marzo 1939 una domanda indirizzata al Ministero dell'Interno allo scopo di ottenere la discriminazione ai sensi del R.D.L. 17 novembre 1938 n. 1728 sulla difesa della razza italiana.

Venne indotta ad avanzare tale domanda non da interessi materiali non avendo beni da tutelare, ma unicamente dal desiderio di non essere confusa con un ceto di persone a cui non appartiene da 30 anni di cui non ha mai condiviso nè gli usi nè le abitudini e nè i sentimenti.

La sottoscritta infatti, venne battezzata e cresimata nella Chiesa del SS. Salvatore ai Monti in Roma il 22 ottobre 1910 nel medesimo giorno fu dallo stesso Vescovo celebrante unita in matrimonio con Giuseppe Mengolini di Achille nato a Roma l'8 aprile 1886, di razza Ariana e di religione Cattolica, per cui la nuova famiglia si costituì fin dall'origine Cristiana e Cattolica.

I tre figli, Giorgio, Tole e Giulio, nati dal matrimonio, rispettivamente negli anni 1911, 1914 e 1915 vennero tutti regolarmente battezzati; i primi due nella Chiesa del SS. Salvatore ai Monti e l'ultimo nella Basilica di S. Giovanni.

Le due sorelle della scrivente, Laura Moscato maritata al Cattolico Alfredo Panfili e Adriana, hanno anche esse ricevuto il Santo Battesimo e così pure è battezzato l'unico fratello vivente, Gino

Moscato, ammogliato con la cattolica Alma Pelosi. Questo fratello è attualmente impiegato presso il Sig. Marchese Achille Fumasoni Biondi, parente di S. Eminenza Reverendissima il Sig. Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto di Propaganda Fide.

La scrivente in tutta la sua esistenza ha cercato sempre di compiere il proprio dovere, tenendo desto nella famiglia il culto della religione Cattolica e ispirando ai propri figli a opere di pietà e di bene.

Ed ora che credeva di avere, dopo 30 anni di vita cristiana e cattolica, riscattata la propria origine ebraica, si vede di nuovo rigettata in quel ceto e confusa con gente con la quale, non ha mai avuto alcuna comunanza. Ed è perciò che la sottoscritta rivolse istanza al Ministero dell'Interno per ottenere la discriminazione avendo titolo per ottenerla essendo il proprio marito e il figlio maggiore ambedue decorati della Croce al Merito di Guerra per avere partecipato l'uno, alla Grande Guerra e l'altro alla conquista dell'Abissinia, in qualità di Ufficiali del Regio Esercito.

Essendo però, trascorso circa un anno senza che la richiesta di discriminazione sia stata concessa, la scrivente rivolge umile preghiera all'Eminenza Vostra Reverendissima affinché voglia intercedere presso il Ministero dell'Interno al fine di farle ottenere l'invocato provvedimento che per la sottoscritta non ha che un valore puramente morale.

La scrivente nel presentare le più umili scuse porge i più vivi ringraziamenti e mentre implora da Vostra Eminenza per sé e per la sua famiglia la Santa Benedizione, si professa dell'Eminenza Vostra devotissima ed umilissima serva.

Clara Moscato in Mengolini



MOSCATO Sara

patel-

Fuma-

Cardi-

di com-

alto del-

di pie-

ana e

li nuo-

non ha

a rivol-

minazio-

il fi-

erra per

conqui-

ito.

a di-

le pre-

interce-

ere l'in-

valore

più vivi

e per la

za Vostra

mi





Libri

2073/40

MOSCATO Sara

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 2073/40

+

La Segreteria di Stato
è stata interessata, dal
Vicariato di Roma, a
raccomandare l'istituzione
di "dissimulazione", della
figura Clara Moscato in
Menzolini.
~~La Segreteria di Stato~~

Roma
Macchi Venturi H.
Roma

12/11 - 111 - 40

Firma Sua Eminenza

T quale titolo per avere
detti benefici,

benefici, da predetti
figura avanzati, la croce
al merito di guerra del
merito e del figlio maggiore.
Pio la Sacerdotia Votiva
di volersi compiacere di regu-
lare anche questo caso alla
Speciale Commissione



2073/40
per i Rapporti con gli

Ebrei

+ ministeriale preposta
all'applicazione dei provvedimenti razziali.

A tal fine ho rinviato
con urgenza di essere restituita
Zwida - l'acclusa lettera della

Sig. Morando all'ispettore
di Card. J. Marchetti Selvaggiani;

Giulio
Vicario) S. Santità;

W. H. G.



Obui

2685

MOSCATO Sara

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

mmie Clara Moscati

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117)

Piazza del Gesù 45

14. III 1940

Con ossequio restituisco la lettera
inviatami il 12 u.n. (N. 2073/40, partecipando,
da che già ha fatto l'ufficio desiderato. Vedremo
l'esito.

P. E. Venturi



2685/40





Robri

MOSCATO Sara

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

La Sig. Clara M O S C A T O in MENGOLINI ha ottenuto il 25 giugno u.s. il richiesto beneficio della discriminazione .

V. lettera di P. Tacchi Venturi del 12 luglio 1940

N.° 6194/40





15
Ho
che
ui M
la "che
Il
as an

MOSC
Stat
M
Rapporti co
riservati.

MOSCATO Sara

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

MOSCATO Odelia

+
15-7-40

Ho comunicato a Mons. Javello
che alla Signora Clara Moscato
in Mengolini è stata concessa
la "dispensazione".

Il medesimo Monsignore pensa
ad avvisare l'interessa.

Peri Syry





Evrii

MOSCATO Sara

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

MOSCATO Odelia





[Handwritten notes in a cursive script, partially visible on the right edge of the page.]

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

CHIESA DEL S. S. SALVATORE AI MONTI

VIA DELLA MADONNA DEI MONTI N. 39

Beatissimo Padre



La sottoscritta, Moscato
Odella in. Marzoni, nata
il 21 novembre 1874, figlia
di genitori ebrei, fu bat-
tezzata e cresimata da
S. E. il Cardinale Francesco
Cassette nella chiesa del
S. Salvatore ai Monti
il 22 dicembre 1902 e
ritenuta in virtù della

Se al Libro

IV

174 risulta che

nata a Livorno

nata e cresimata

in questa chie-

sa di Maddalena

12

IL RETTORE PARROCO

Giulio Ben. Rossi

526



legge di razza ebraica -
Si rivolge pertanto alla
S. V. affinché si benigne
di prendere un provvedimento
al n. lei, favore per
essere sicura che dopo
la sua morte possa
essere accompagnata
ed assistita dal rito
Cattolico e sepolta
accanto al defunto
marito nel cimitero
dei Cattolici



MOSCATO Sara

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

CHIESA DEL S. S. SALVATORE AI MONTI

VIA DELLA MADONNA DEI MONTI N. 39

Si dice invocare la
benedizione della S. V.

M. Lissina

Adelia Moscato

Piazza Epiro, 14

Roma

Unisce il relativo documento

Roma, 25 Febbraio 1962

XX

al Libro

IV

177

risulta che

ata a Livorno

ata e cresimata

ta in questa chie

ina La Maddalena

IL RETTORE PARROCO

Giulio San. P. 1962

52b

MOSC



MOSCATO Sara

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

CHIESA DEL S. S. SALVATORE AI MONTI

VIA DELLA MADONNA DEI MONTI N. 39

Il sottoscritto Rettore della suddetta Chiesa certifica che al Libro

IV

dei Battesimi

, a pag. 79

num. 177

risulta che

*Moscato Odellia in Marzoni nata a Livorno
il 21 novembre 1877 fu battezzata e cresimata
da S. E. il Card. Francesco Cassetta in questa Chie-
sa il 22 Dicembre 1902. Madrina fu Maddalena
Martin Fabbr.*

Dato a Roma, li 24 Febbraio 1942



Per gli usi consentiti dalla legge.



IL RETTORE PARROCO

Luigi Silvio Can...

526



S. CONGRE

Dal Vicariato, li 25 FEB. 1942



L. O. Dupont
OFFICIALE



MOSCATO Sara

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI





MOSCATO Sara

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Sig.ra Sara Moscato
chiede alla Sede e ne raccomanda
per ottenere la dichiarazione
di ammissione*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8770

6511/40

39



IRANICANAL 1212121511



Re
P.

Roma Padre

P. Zacchi Venturi S.J.

Roma

Lo. XI 39

14-XII-39

Firma Sua Eminenza



8770/39

Dell' Arcivescovo

+ N. 8770/32

La Santa Sede è stata in-
teressata, dall' eminenti-
mo S.igno Card. Lilla Della
Costa, Arcivescovo di Firenze,
a raccomandare la domanda
che la S.igna S.ia Moscati
ha inoltrata al Ministero
dell' Interno a fine d' otte-
nere la dichiarazione di
"arianista".

Prego la Paternità Vostra
Reverendissima d' volermi com-
piacere di segnalare il caso
alla commissione Ministeriale
incaricata di studiare le più
giuste situazioni concernenti
gli ebrei.

A tal fine le invetto l'ac-
clusa copia d' detta domanda.

Prof. H.





H. Eul
575

511/2

N. 6511/40
Accogliendo il desiderio
espresso dall'Eminenza
Su. Segre.

Sansepolino

Roma, piazza del Gesù, 45
19 luglio 1940 - XVIII.

(Eminenza Reverendissima,

Ho il dispiacere di parteciparle che la domanda di arianità fatta al Ministero dalla signora Sara MOSCATO e da Vostra Eminenza raccomandatami secondo la commendatizia del Cardinale Arcivescovo di Firenze (cfr. 4-12-1939 - N. 8770/39) non è stata accolta.

Tanto essa quanto i figli Enrico ²Paggi e ¹Laura Maria, sono stati dichiarati appartenenti alla razza ebraica; evidentemente per la ragione in simili casi costantemente seguita, che la signora, nata a Montevideo, era straniera; ciò che, secondo la vigente legge, fa dichiarare di razza ebraica la prole.

Con profondo e riverente ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.
Pietro Tacchi Venturi S. S.

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



M. Eul
575

° 6511/40



L. 1.
106

96
22

Dei Ag

A. I. I. Roma
 20/6 (aut. Elia Dalla Costa)
 Priore di
 Firenze

96
 22.7.40

Firma Sua Eminenza



Dalla Segreteria
 6511/40

N. 6511/40
 Accogliendo il desiderio
 espresso dall'eminenza
 Vostre Rev. in questa Segre-
 teria di Stato si è stata
 premura di raccomandare
 a persona autorevole l'istanza
 di "amicizia" della Signora
 Lara Moscato.

Tutto ora assai dolente che
 non partecipi all'U. V. che,
 purtroppo, detta istanza non è
 stata accolta dalla Com-
 missione Mixta Venale pe-
 rché all'approvazione delle
 disposizioni "regionali", come
 della giunta rilevare dall'ac-
 cusa copia della risposta
 pervenuta in proposito. Alla
 Sua Segreteria



Labri

MOSSALSKY Nicola

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

Roma 19 Luglio 1940

Ho il dispiacere di parteciparLe che la domanda di arianità fatta al Ministero dalla Signora Sara Moscato e da Vostra Eminenza raccomandatami secondo la commendatizia del Cardinale Arcivescovo di Firenze non è stata accolta.

Tanto essa quanto i figli Enrico e Laura Maria Paggi sono stati dichiarati appartenenti alla razza ebraica; evidentemente per la ragione in simili casi costantemente seguita, che la signora, nata a Montevideo, era straniera; ciò che, secondo la vigente legge, fa dichiarare di razza ebraica la prole.



CORRISP

Roma 19 luglio 1940

Ho il dispiacere di parteciparle che la domanda di ammissione
al Ministero della Sanità sarà respinta e da Vostra Eminenza raccoman-
darmi secondo la commendatella del Cardinale Arcivescovo di Firenze
non è stata accolta.
Tanto essendone i figli Enrico e Laura Maria figli sono stati
dichiarati appartenenti alla razza ebraica; evidentemente per la
ragione in simili casi costantemente seguita, che la signora, nata
a Montevideo, era straniera; ciò che, secondo la vigente legge, fa
chiudere di razza ebraica la prole.



Libri

MOSSALSKY Nicola

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione



112/21

Alleg



Obui

MOSSALSKY

S.

Posi

Prov

Mitte

Data

Ogge

Allega

Esecuz

N. di

MOSSALSKY Nicola

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

.....





8917/41

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Dotto Padre.

P. Pietro Marchetti S.J.

Roma

Nº 8917/41

Firma Sua Eminenza

B

99

26 nov. 1961

(con sigillo di
rettitura)

Il principe Nicola Massel
sky, emigrato russo membro
passaporto Hansen, vorrebbe
recarsi, da Budapest, dove
si trova attualmente, negli
Stati Uniti d'America.

A tal fine ha bisogno soltan-
to del visto di transito ita-
liano.

Con preghiera di corbe-
re sostituzione con proprio
di venire nei rapporti in-
to, in proposito, del Preside
Consigliere Ecclesiastico
della Legazione di Unghe-
ria, affinché la Pet. V.R.
veda se è possibile fare
qualche passo presso le
competenti autorità, nel
senso desiderato.

La supplico in attesa
e profetto



8917/41
Moskowsky



(per analogia)
Lobui

MOSZKOWI

SAC

Posi

Prov

Mitt

Data

Ogge

Alleg

Esecu

N. di

725

MOSZKOWICZ Famiglia

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Lettera Moszkowicz

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

725/41 2582/41

7252/41





725/4

MOYEROWSKI Hans H.

C. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Milano il 24. Gennaio 1941

Data 26 Gennaio 1941
(d'entrata in ufficio)

Nº

Mittente: Cognome Una famiglia di ebrei convertiti

Nome Milano

Indirizzo: Località

Diocesi

Data (della missiva) 24 corr.

Oggetto Supplicano la S.Sede perchè ottenga che il
padre, attualmente in carcere e destinato ad un
campo di concentramento, sia ~~invece soltanto internato~~
invece soltanto internato

Evasione:

a P. Zanichelli?

Arce(vescovo)

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da
il
con





Obui

725/41

Milano, il 24. Gennaio 1941

A Sua Eminenza
Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato

Città del Vaticano

Le sottoscritte fanno presente a
V.E. che vivono da circa cinque
anni a Milano, espatriate dalla
Germania periti di razza ebra-
ica. Si convertirono al cristianesimo
fin dal Gennaio 1939. ed allontanatisi
totalmente dall'ambiente ebreo.

Ricevettero Gattesino e Cresima
nel Duomo di Milano nei giorni
19 e 22 dello stesso Gennaio 1939.
A causa dello scoppio della guerra
con recente provvedimento delle
Autorità di Polizia di Milano,
il loro marito e padre, Moszkowicz
Moszek battezzato Antonio, è rim-
asto chiuso fin dal 16 corr. nelle carceri
di Milano in attesa di essere man-
dato in campo di concentramento.
Per dette ragioni le sottoscritte si
trovano in grave stato di disagio





economico e morale, e per tanto si rivolgono alla S. V. anche per suggerimento di Mons.^{re} Maino Vescovo di questa Curia, acciò voglia appoggiare la domanda già inoltrata al Ministero dell' Interui, tendente ad ottenere che il loro congiunto sia internato anziché' inviato in campo di concentramento.

Fidando nella bontà di V. S.
ringraziano devotamente.

Edith Silbermann in Moszkowicz

Cattereta Maria (Moglie)

Tea Helga Cattereta Stagnese (figlia)

Milano, Via Monte Ceneri 75

Famiglia Moszkowicz





Obui

7

725/41

MOYEROWSKI Hans H.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Em. Rev. R. R. R.
Il Sig. Card. J. Schuster
Ambasciatore in
Milano

Firma Sua Eminenza

31-1-41
22-1-1941

725/41



La Sign. Edith Silbermann
Moszkowicz e la Sign. Helga
Moszkowicz (Milano, v.
Monte Ceneri 75), ^{non ariose,} ~~che~~ fanno
valere a questa Segreteria
di Stato implorando un'in-
tervento sulla Sede in favo-
re del Sig. Moszek Antoni Mo-
skowicz, rispettivamente ma-
rito e padre delle supplican-
ti, attualmente detenuto
nelle carceri di Rodetta
Città.

Prima di dare corso alla
pratica, sarà atteso
all'Em. R. R. R. se volesse
compiacersi di far assumere
e di trasmettere opportune
informazioni in merito al-
la menzionata famiglia
Moszkowicz.

Prof. R. R. R. con volente
r

rm.

o)



Obui

1252/lu 10/

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Rev. Padre

P. Fr. P. Vachet - Vachet S. J.

Roma

N. 1952/41

8

19

22. 9. 41

(con un'uscita di
restituzione)

Firma Sua Eminenza



Come la Paternità R. Rev. ha
potrà rilevare dall'esposto che
mi pregio di essere - con
pregio di essere resti-
tuzione - la Sign. Edith Lie-
bermann Moszkowicz e
la Sign. Tea Helga Moszkowicz
si sono rivolte a questa Se-
gretaria di Stato per otte-
nere che venga appoggiata
la scelta di sede una sola
maestra da loro scelta
la presso al Ministero dell'I-
terno in favore del Ly.
Moszek Antonio Moszkowicz
rispettivamente marito e
padre delle supplianti,
attualmente nelle carceri di
Milano, ~~perché di razza~~
~~ebraica~~.

Sarei assai grato alla P.
S. se volesse compiacersi
di spedire una Sua buona
ed autorevole parola in
proposito.

67

Ben volentieri, per, per
fratello

1252/41 Mojaiskoy



Obui

2582/4

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Milano, den 1. April 1941

A. Sua Eminenza

Cardinale Luigi M A G L I O N E
Segretario di Stato

Citta di Viticano

Raccomandata

Wie ich hörte, hat der Vatikan eine neue Aktion unternommen, getaufte Juden nach Brasilien zu schicken. Ich bitte Sie von ganzem Herzen, auch uns hierzu zu verhelfen. Mein Mann befindet sich seit dem 16. Januar im Konzentrationslager in Ferramenti-Tarsia, und ich bin mit meiner 15jährigen Tochter allein in Milano, und es ist so unendlich schwer, ja ich möchte bald sagen unmöglich, hier etwas zu verdienen, um mich mit meiner Tochter durchzuhalten.

Wie Sie aus inliegender Abschrift ersehen, hatten wir schon im Jahre 1938 die Zusage von Padre Odo von Württemberg nach Brasilien zu fahren, hatten nur noch auf die Zusendung des Visums vom brasilianischen Konsulat in Genua gewartet, leider wurden gerade zu dieser Zeit die Visen gesperrt. Ich glaube, dass in Anbetracht der guten Vorarbeitung des Padre O.v.W. es für Sie ein Leichtes sein dürfte, uns jetzt zur Einreise nach Brasilien zu verhelfen, und uns die Visen zu verschaffen. Sie werden wohl meine jetzige schwierige Lage verstehen können, und deshalb bitte ich Sie recht höflichst, mein Gesuch weitgehendst zu berücksichtigen.

In hoffnungsvoller Erwartung Ihres geehrten Bescheides, und tausendmal im Voraus dankend, zeichne

mit vorzüglicher Hochachtung

Frau Edith Moszkowicz

Milano, Via Monte Ceneri 75



Personalien :

Moszek (Antonio) Moszkowicz, geb. am 19.6.98 Rzgow (Polen)

Edith (Maria) Moszkowicz, geb. Silbermann, geb. am 26.3.02 Filehne (Germ.)

Helga Tea (Agnese) Moszkowicz, geb. am 1. 2. 26 Berlin

(alle Drei getauft im Dom zu Milano am 19.1.1939 (Padre Giannantonio)

1 Anlage

MOYEROWSKI Hans H.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

A B S C H R I F T

Pfäffikon (Kt. Schwyz Schweiz),
den 5. Januar 1939

Sehr geehrter Herr Moszkowicz.

Mit bestem Dank habe ich Ihren freundlichen Brief vom 22. Dezember 1938 erhalten. Mit eingeschriebenem Flugpostbrief vom 30. Dezember 1938 habe ich Sie und Ihre Familie durch das Soccorso aos Catolicos Perseguidos Riode Janeiro Avenida Rio Branco 9 - 23 Caixa do Correio 2667 Brasil, für das brasilianische Visum eingeben. Ich bat um Beschleunigung. Die Mitteilung des erteilten Visums werden Sie durch das für Mailand zuständige brasilianische Konsulat in Genua erhalten. Drüen wird Ihnen dann das Soccorr helfen eine neue Lebensmöglichkeit zu finden.

Mit besten Grüßen bin ich

Ihr ergebener

gez.: Padre Odo von Württemberg



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

A Sua Ecc. Rever.
 Ill. Card. J. Schuster
 Arcivescovo di

Milano

N. 2582/41

Firma Sua Eminenza

6 Apr. 1941

Con riferimento al Foglio
 N. 125/47 del 31 Gen. c.a.,
 relativo alla Sign. Edith L.
 Serunian^{na} Moskowitz e sua
 figlia (Milano, v. Marche C.
 neri 15), non ariane che
 avevano chiesto l'intervento
 della Sede in favore del
 Sig. Moszek Antonio Moskowitz^{lo}
 rispettivamente Vicario e pa-
 dre delle sopportate, in
 pregio di comunicare al
 S. Ecc. V. Rever. che in
 data 10 Apr. c. la stessa
 Signora ha inviato un
 nuovo esposto a questa Se-
 greteria di Stato ~~domanda~~
 un nuovo esposto in cui si chiede di essere aiutata ad
 emigrare in Brasile in
 compagnia della famiglia.

Il caso è stato preso in
 esame, ma è, purtroppo, im-
 possibile raccomandarlo
 alle competenti autorità
 Brasiliane, giacché l'eth-
 nicità

2582/41
 Moyerowsky

gli interessati. L'anno scorso
il Bettarino solo nel 1938,
che come si può notare
sull'esposto ora menzionato
nel pregare l'Em. R. per
valere: compiacere se far co-
noscere quanto sopra alle
supplicanti. La delegazio-
ne anticipa prof.



L. Brui

MOYEROWSKI Hans H.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





*per
Myo
Il m.
abbarca,
che ro
potendo
si trova
dopo la
ora vien
Le rip
per l'Ar
è mu
Lo sa
L'abbi
Si è inviata
la sua suppl
708/40 in*

Firenze - Chiavari, li 30 - VII - 1930

Mons. Nino

Il M^{re} Moyerovitz di professione
ebraica, ma ora cristiano, è persona
che io ho conosciuto vari anni or sono
potendogli far del bene.

Si trova in un campo d'insediamento
dopo l'occupazione d'Alsazia ed è
ora vicino a Perpignano.

Le ripeto di aiutarlo a salpare
per l'America sarebbe a posto, perché
è molto agiato e volente.

Lo raccomando a Lei.

Saluti e saluti cordiali.

Si è inviata
la sua supplica
al M^{re} Moyerovitz
in Francia

Il M^{re} Moyerovitz
in Francia

12/IV 30
- fido fa.
ampliato,
stire ben presto
ibile, d'arrete
roo di Perpignano
silo, finché
i Americani.
nare, che ho
ampo, non posso
70d





Obri

Reverendo Don Giuseppe - 12/IV 46
Le ho scritto già qualche giorno fa.
La mia situazione non s'è migliorata,
ma l'aspettativa di poter partire ben presto
s'affirma. La prego, se è possibile, d'intercedere
dalla Sua Eminenza il Vescovo di Perpignan
che egli mi dia eventualmente asilo, finché
sarò in contatto coi miei amici Americani.
Lei si potrà facilmente immaginare, che ho
gran bisogno di partire dal campo, non posso
70d



Expéditeur : *Max H. Meyerowitz 21st T 41*
Camp St. Cyprien, Pyrénées Orientales France

CARTE POSTALE

— o — Ce côté est exclusivement réservé à l'adresse o —

CORRESPONDANCE

*mette in ordine niente.
La nupzio devotamente
in anticipo. Sui questo
nuovo di tutto. Quando
sarò in America tutto sarà
salvato! Partita, Domenica
Monégasque, l'immagine del
mio profondo rispetto.*

ADRESSE

*Reverendissimo Monsignore
Guido Arichini
Canonico Greco-chicuri
Città del Vaticano
Città del Vaticano
via Italia*



Ebrei

4 Meyerowitz 1201 T 49
 prien Pyrenes Orientales France F. M.
 E POSTALE
 asivement réservé à l'adresse
 E
 niente.
 niente
 questo
 laudo
 la Jara
 Daven M.
 ne del
 Jara M.
 Reperevino Monsignor
 Guido Amadini
 Canonico Geste chiaceti
 Città del Vaticano
 Città del Vaticano
 via Italia





MUCHARD Dott. Paolo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





MUCHARD Dott. Paolo

vedi II Sezione

II Sezione

Muscardi Paolo

Rassegna 7/10/1940





MUCHARD Dott. Paolo

vedi II Sezione





Libri

MUGLIA Aldo

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





SEGRETARIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

Le
Abbin
ment
Gra

Chiede
circa

gli va
dal
5122/41

+ 24-6-41



DAL VATICANO 23-6-41

Caro Monsignore,

Le presento il sig. Aldo Muggia, di Torino,
Abbia la bontà di dargli quegli schiarimen-
menti che le è possibile.

Grazie e saluti

M. Borghesi



Chiedeva informazioni
circa le questioni "razziali";
gli venne cortesemente fornito
dal sottoscritto.

5122/41

2

75a

75b

7



Obui





MUKDEN Arnost

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Arnost Mukden

calcolio non an'cuu

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

6551/40





MÜLLER

S.



Misc.

A Su
Mons
Sost

6551/4

MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Misc. 340

ROMA (3) - *Via della Dataria, N. 94*
(Palazzo della Dataria)

Roma, 23 luglio 1940

Eccellenza Reverendissima,

Per incarico dell'Ecc.mo Mons. Decano, mi prego
trasmettere all'Eccellenza Vostra Rev.ma l'acclusa
lettera del Sig. Arnost Mukden, pervenuta il 20 c.m.
a questo Sacro Tribunale, al quale fu per errore in-
dirizzata.

Colgo l'occasione per professarmi con sensi di
profonda venerazione

dell'Eccellenza Vostra Rev.ma

devotissimo

Giovanni M. Pinna, Not.

=====

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Giovanni Battista MONTINI
Sostituto della Segreteria di Stato
di Sua Santità
CITTA' del VATICANO

=====

(con annesso)



6551/40

MÜLLER

S



MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



*Eber*

MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

29.7.40

La bolla è pervenuta dopo
che il Messaggio au pape.
semble, puelto, de l'ind.
viro - Geniva - in sub. men
per ragione n' opportunitè.
pue la lettera
guigne a de
W. v. v. v.
Probabilmente
è stata consegnata
a qualcuno da spire.

A la

Sainte Congrégation "Rota Romana"
(Affari Esteri)

de
La Sainteté le Pape

chargé

Lité de Vatican

° 6551/40

79 a

796

7

MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE

Paul Muller, Genève 9 rue d'Italie
Pension Rupp



9121



Ebri

Ebri

MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

29.7.40

La bolla è pervenuta dopo
che il Messaggio era partito.
Sembra, peraltro, che l'ind.
vissio - Genova - sia stato messo
per ragioni di opportunità
per la lettera
giungesse a de
W. ...
Probabilmente
è stata consegnata
a qualcuno da spedire.



Ebrei

Ebrei

MÜLLER

S.



6551/4

MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Agde 12 juillet 1940.

Mic. 310
Mons dell'Acqua
A la



Sainte Congrégation „Rota Romana“ (Affari Esteri)
de

La Sainteté le Pape

Cité de Vatican.

*Le soussigné se permet
en toute dévotion de soumettre à la Sainte
Haute Congrégation la demande suivante :*

*Le soussigné, ressortissant
tchécoslovaque vivant comme émigré en
Belgique depuis 10 avril 1939, a reçu de son
Emminence le Nonce à Bruxelles par l'intermédiaire
du comité d'aide catholique à Bruxelles au mois
de novembre 1939 une recommandation pour
le consul général de Brésil à Anvers pour lui
permettre d'obtenir un visa d'immigration
pour le Brésil.*

*Le consul général a promis
fermement au soussigné de lui accorder le visa
et le consulat avait déjà commencé à constituer
le dossier. Il ne restait au soussigné d'apporter*



quelques documents en traduction française.

Au commencement du mois d'avril le soussigné a été convoqué sous les drapeaux et il attend maintenant sa démobilisation dans un camp militaire.

En raison de l'impossibilité de correspondance avec la Belgique et en raison de la fermeture de toutes les légations, annoncée par le journal pour le 15. 7. 1940, le soussigné s'adresse à la Sainte Congrégation en la priant de bien vouloir intervenir auprès de l'office de Brésil en question.

En toute dévotion

Arnost Mukden

12 rue Victor Hugo
Béziers (Dep. Hérault)
c/o Scheerman



MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ise.
le soussigné
il attend
nn
correspondence
ecture de
maux
se à la
n vouloir
question.

or Hugo
ep. Hérault)
man

i
-
tera

ku,

i-

e

Hérault.

-

ta

-

2.

Re-

u-

ure

al

in



MÜLLER

S.

A. L. E. 10
Your. V.
N.

26
25-



Chui

Mu' Agny
6551

MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

N. 6551/40

E' qui pervenuta una lettera
del Signor Arnost Mukden,
d'origine cecoslovacca, resi-
dente in Francia: / 12 rue
Victor Hugo - Béziers - Dep. Hérault.
e/o Scheerman, il quale mi
flora l'aiuto della Santa
Sede per poter emigrare
al più presto nel Brasile.
Per l'Esellenza Vostra Re-
verendissima di volermi com-
piacere di far appurare precise
informazioni in merito al
predetto Signor e suggerirmi
le contingenze present in
considerazione la sua domanda. 82

A S. E. Rev.
Mons. Valerio Valeri
Nuncio Apostolico

~~26~~
25-7-40
Vichy

From His Eminence



M. A. 6551/40

Chui

+

essere soprattutto sapere
 le spazzate di un cattolico
 non arivano e in quale
 anno avvenne la sua con-
 vergenza, perché l'ambasciatore
 del Brasile presso la S. Sede
 ha di recente fatto sapere a
 questa Repubblica che non accorderà il "visto"
 a quegli ebrei che si sono
 convertiti dopo l'anno 1933.
 Si attende di un corteo
 riguardo, profitta



Ebrei

8488/hc

MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



NONCIA

TOLOGIQUE

Vichy 26 Agosto 1940

PARIS, LE

26-9-40

1-40

Atte le parole informazioni
avute non si è creduto opportuno
segnalare il caso all'ambasciata
del Brasile presso la Sede.

[Signature]

senza Vostra

ente let noti=

eden col Ve=

51/40.

pura e con

di confer=

na



+

Corre soprattutto sapere
le spazzate di un ^{buono} cattolico



Obrai

8488/10

MÜLLER

S. C.

NONCIATO

N. 9

OGG

InVio d

A Su

il S

Segr

MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Vichy 26 Agsoto 1940

PARIS, LE

3-9-40

N°554/56

OGGETTO

InVio documenti

Eminenza Reverendissima

Mi do premura di rimettere all'Eminenza Vostra Reverendissima la lettera qui acclusa contenente le notizie richiestemi sul conto del Sig. Arnost Mukden col Venerato Dispaccio del 26 luglio scorso, N. 6551/40.

Mi chino al bacio della Sacra Porpora e con i sensi del più profondo ossequio ho l'onore di confermarvi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

*Un deum obte servare
+ Valutale*

A Sua Eminenza Reverendissima
il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

(Con inserto)





MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI





16 mai

8188/110

MÜLLER

S. C.

Posi

Provi



mi exprim
homme G
que j'ai
N^o 361. J
il est cel
moment
N^o 361. J
Seraut son
N^o 361. J
devoir s'oc
S'imp
Puisq
de vous res
titre de "P
le meilleur

Dai

MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

+ Béziers 16 Aout 1940

Allegato al Rapp. 554/36



Excellence illustrissime.

Tres honoré de répondre aux désirs que vous m'exprimiez dans votre lettre du 9 Aout, touchant le nommé Arnost Houkden, voici, Excellence, les renseignements que j'ai pu me procurer.

M^r. Arnost Houkden est de nationalité Tchécoslovaque; il est célibataire et âgé de 37 ans. Il réside en ce moment à Ayde, dans une Compagnie de travailleurs, n^o 351. Il a demandé à M^{re} V^{re} Scherman dont le gendre serait son cousin de vouloir bien le héberger à Béziers, M^{re} V^{re} Scherman qui est une réfugiée Belge n'a pas cru devoir s'opposer à cette demande.

S'impression dans ce milieu est plutôt réversée.

Puisque l'occasion m'en est offerte veuillez me permettre de vous remercier combien j'ai été heureux de voir que mon titre de "Prêlat de la Maison de Sa Sainteté" avait reçu le meilleur accueil de votre part.

Daignez agréer, Excellence illustrissime, l'hommage de ma plus respectueuse reconnaissance.

Blayssières
archevêque de Béziers,

86

8488/40

87

17

MÜLLER

S. C.

Posi

Prov

Mitt

Data

Ogge

Alleg

Esec

N. di

62



bbri

MÜLLER Caterina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

6115/43

16 brui



MÜLLER Ge

SAC

6115

MÜLLER Gertrude

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Caterina Mueller

già Trieste, Viale Regina Elena 109
attualmente: Roma, Pensione Casa Nostra
Via Spallanzani 44

Roma, 30 sett. 1943

Telef. 80.843

*La sua lettera
ha ben ragione
non ?*

Eminenza,

Lei ha avuto l'infinita bontà di interessarsi l'anno scorso di mio figlio WEINSTOCK Giovanni, che dietro il suo appoggio è stato liberato dalla prigionia.

Recentemente ancora, da Firenze, ho osato rivolgermi a Voi per avere un consiglio nella nostra intrecata situazione. Lei ha avuto la gentilezza di rispondermi immediatamente per mezzo dell'Arcivescovato di Firenze.

Questo mi incoraggia di chiederle un'intervista per un consiglio e se Lei, in vista delle molte preoccupazioni non potesse ricevermi di chiederlo a suo segretario personale, che già nel marzo 1942 mi accolse così affabilmente.

Se la sua Eminenza potrà accordarmi questo colloquio abbia la cortesia di consegnare un cenno di risposta alla persona che Le consegnerà questa lettera, in modo di poter io accedere al Vaticano.

La prego di voler scusare questo mio disturbo, ma la situazione angosciata di me e dei miei famigliari mi incoraggia a chiederla questo, spero, ultimo grande favore.

Mi permetta di baciare reverentemente la sua mano

Sua devotissima

Caterina Mueller.



6115/43



Lobri

MÜLLER Gertrude

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

5 ottobre 1943

Essendo assente il Rev.mo D.Gino Paro, Segretario di S.Eminenza,
Ho avvisato il Signor Tullio (Maestro di Camera dell'Emo)
di inviare da me la Signora Mueller quando si presentasse
all'anticamera di Sua Eminenza.

Dell'Acqua



6115/43



Ebrei

MULLER Ge

SAC

Posiz

Prov

Mitte

Data

Ogge

Allega

Esecu

N. di

49

MULLER Gertrude

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Gertrude Müller
non ancora internata

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

4944/41





4944/41

Medea Laurana 16/11/41

M. & Segretario di Stato della
Città del Vaticano
Roma

Io sottoscritta Gertrude
Müller di Liegnitz Wolf residente
a Laurana Medea (Finne) rivolgo
preghera a codesta segreteria di
voler in primo luogo scusarmi di
avermi permesso colla presente
occupare Vostro prezioso tempo,
ma nella mia disperazione per
la sorte di mia madre mi è
l'ultima speranza Vostro benevole
intervento.

Io di origine di razza
ebraica mi sono sposata con mio
marito Ludovico Müller ariano
di religione Rom. Cat. a Trieste
con rito della chiesa cat. rom. do-
po essermi battezzata nella religio-
ne cristiana cat. rom. a fine di
mia madre Betty Weitz.

4944/41





Noi siamo Ingegni espatriati da Vienna a Trieste nell'anno 1938 in seguito della persecuzione razziale e da allora ci troviamo in Italia.

Ora mia madre è internata a Vercellato (Comparto) già dal agosto 1940, e siccome non le è concesso di lasciare la sua ubicazione lo stato della sua salute (è sofferente di forti artrite) è molto peggiorato.

Mi consta che altri internati possono muoversi liberamente, ho voluto pregarvi se avreste la bontà di voler intervenire, se già non fosse possibile liberarla dall'internamento, ma almeno ottenere che possa avere la facoltà di uscire ogni tanto per curare il suo male.

Mentre Vi prego ancora una volta di volermi pensare
segno con devozione
Gertrude Müller nata
Wolf.



M. permetto & raccomandare
queste preghiere



fr. Regalati
fr. Per.



Ehe

18944/41

N. 4944/41

Qui accludo nei proprii
minutoli alla S. Sede
Vostre Rev. ma - con pre-
ghiera di cortese votazione -
un esposto della Signora Gertrude
Müller, la quale implora
l'intervento della S. Sede
per le Comunità auto-
rità italiane in favore di
sua madre, inferma, internata
nel campo di concentramento
di Vichiaturo (Campobasso).

Il caso è raccomandato
dalla Curia Vercellese di
Inverigo.

Rev. Padre
G. Jacchi Venturi S. M.
Roma

26
X-6-41

Firma Sua Eminenza



4944/41

La S. S. - V. S. farebbe
una grandissima, nella sua
nota per l'ordine, che
compensarsi di fare un
po' nel poco desiderato.

Prof. A.



Chui

MÜLLER Hugo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117)
Piazza del Gesù 45

28. VI. 1941

Il P. Tacchi Venturi conseguendo si fa un dovere di
rimandare gli inserti ricevuti con lett. del 26 giugno '41
n. 4944/41; 4945/41, riguardanti le pratiche Sig. Müller
e Lemah, già oggi stanno arretrate

P. Tacchi Venturi



La S. Sede - Vaticana farebbe
una grande e, nella sua
nota per l'unità, deve
comprendersi di fare un
piano nel pieno degli eventi.

Profitti



MÜLLER Hugo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





MULLER Hugo

(vedi FROSTLER Richard)











